

5/6/7 ottobre 2018

# La ragazza dei tulipani



Seguici su



Nella Amsterdam del XVII secolo il ricco mercante Cornelis Sandvoort sposa la giovane Sophia, cresciuta orfana in un convento. Nella spasmodica attesa di un erede, i due posano di fronte al pittore Jan van Loos per un ritratto che cambierà le loro vite. Quando, infatti, Sophia si innamorerà del pittore, i due escogiteranno un piano per vivere la loro passione clandestina, d'accordo con l'aiuto della cameriera Maria.

Proprio quest'ultima racconta la storia, ed è la prima idea interessante del dramma in costume diretto da Justin Chadwick e sceneggiato da Tom Stoppard, La ragazza dei tulipani: a raccontare non è tanto la protagonista/eroina romantica ma la cameriera, quasi a richiamare una tradizione squisitamente classica (il servo di Plauto) ma anche a richiamare alla memoria l'incanto di un film come "Il filo nascosto", dove a tessere la trama è proprio una cameriera.

Anche in questo caso è costei a narrare la storia, a stravolgerla accordandosi con la giovane Sophia, cui dà volto e grazia una impeccabile Alicia Vikander che torna a vestire bustini, corpetti e deliziosi costumi d'epoca e che qui è chiamata a rappresentare la condizione femminile di un'epoca in cui una donna era trattata alla pari di un fiore raro. Siamo, infatti, in Olanda, in piena febbre di commercio di tulipani, quando qualche bulbo poteva valere una fortuna (lo sa bene l'astuta suora interpretata da Judi Dench). Come un fiore pregiato e prezioso, la donna viene comprata dagli agi e dalle promesse di un vedovo desideroso di ricostruirsi la famiglia dopo un duplice lutto. Ad interpretarlo c'è quel Christoph Waltz da cui ci si aspetta sempre un tocco di follia, ma che questa volta dà volto ad un mercante esuberante, ma profondamente umano e per nulla vendicativo.

Le prove attoriali sono tutte di alto livello, e la regia di Chadwick porta a scavare nell'animo di chi provava, in tempi ben diversi dai nostri, a valicare ruoli, confini, etichette sociali. La passione è materia sua - l'aveva già dimostrato nel precedente lavoro "L'altra donna del re" (anche quello in costume e incentrato su un triangolo amoroso) - questa volta seleziona il filtro dell'espedito artistico.

Degno di nota anche Dane Dehann, che conferma il suo talento nei panni del pittore 'maledetto'. Un film godibile, perfetto per gli amanti dei melò e dei film in costume, per chi cerca passioni e fughe romantiche al cinema, ma senza rinunciare ad una rappresentazione storica capace di metterle in evidenza gli alti e i bassi con acume ed intelligenza.

## La prossima settimana

### A QUIET PASSION

Emily Dickinson nasce nel 1830 ad Ambers nel Massachusetts in una famiglia di tradizione puritana. Mentre studia alle scuole superiori decide di allontanarsi dal College per non doversi professare cristiana. Da quel momento vivrà nella casa paterna riducendo sempre più le frequentazioni del mondo esterno e dedicandosi alla scrittura e alla poesia... Uno splendido ritratto di una grande poetessa, nel quale tematiche come il ruolo della donna nell'Ottocento e l'influenza della fede sulla vita di tutti i giorni vengono affrontate con intelligenza ed ironia.

**Giovedì 11: proiezione in lingua originale con sottotitoli in italiano**

**Venerdì 12, sabato 13, domenica 14: proiezione in italiano**

### Titolo originale

Tulip fever

### Anno

2017

### Genere

Drammatico

### Data di uscita

6 settembre 2018

### Regia

Justin Chadwick

### Sceneggiatura

Justin Chadwick e Tom Stoppard

### Interpreti principali

Alicia Vikander, Dane DeHaan, Judi Dench, Christoph Waltz

### Nazionalità

Usa/GB

### Durata

107'



Info e programma aggiornato su  
[www.virtuscinema.it](http://www.virtuscinema.it)